

# «Call center, legalità e rispetto dei contratti»

## Il vertice. Confindustria e sindacati in Prefettura nell'ambito del contrasto a forme irregolari di lavoro»

Nel quadro delle operazioni avviate dalla Prefettura di contrasto a forme irregolari di lavoro e, in alcuni casi, di vero e proprio lavoro nero, a iniziativa del prefetto Vincenzo Santoro si è tenuto un vertice convocato dal vicepresidente Angelo Sinesio, con Confindustria Catania, le organizzazioni sindacali confederali Cgil, Cisl e Uil e di categoria Sic-Cgil, Fistel Cisl, Unicom Uil, Ugl T, Felsa Catania, Nidli Catania, Uil Temp, l'ispettorato provinciale del lavoro, l'Ufficio provinciale del lavoro e la Task force lavoro della Provincia, per fare il punto della situazione nel settore dei call center.

Tutela dei lavoratori, legalità e corretta applicazione dei contratti sono le linee guida irrinunciabili riaffermate da Confindustria e dalle organizzazioni sindacali nel corso dell'incontro.

Le parti presenti al tavolo hanno ribadito la necessità di assicurare trasparenza e legalità in un settore ancora caratterizzato da ampie sacche di lavoro irregolare o addirittura sommerso, che non solo distorcono la concorrenza a danno delle imprese virtuose, ma ledono pesantemente i diritti dei lavoratori, contribuendo a ciò ad elevare lo stato di tensione sociale.

Già nel 2006, ricorda Confindustria, l'associazione aveva condotto una campagna di sensibilizzazione presso imprese del settore per scoraggiare l'utilizzo di contratti non conformi alle effettive prestazioni svolte dai lavoratori, specificando in particolare che l'utilizzo del contratto di collabora-

zione coordinata e continuativa, fosse applicabile solo a quelle prestazioni effettivamente riconducibili a un lavoro svolto in autonomia e dunque non soggetto ad esempio ad alcun vincolo di orario, anche se all'interno di fasce orarie prestabilite.

Oggi Confindustria e sindacati di settore, nel quadro della più ampia sinergia avviata con le segretarie generali confederali, ribadiscono la necessità di operare nel totale rispetto delle regole, affinché si possano tutelare gli interessi delle imprese sane e dei lavoratori. In particolare Prefet-

ta ed Ispettorato del lavoro acquisiranno l'elenco di tutti i call center operanti in provincia per avviare insieme a tutti gli "attori" preposti ogni utile azione di monitoraggio e controllo.

Confindustria e organizzazioni sindacali assicureranno ogni possibile assistenza a quelle imprese che vorranno regolarizzarsi riconducendosi al pieno rispetto della legge. In tal senso, presso Confindustria Catania, verrà attivato un punto di assistenza gestito di concerto con le organizzazioni sindacali e con la Task force lavoro della

### AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ

#### LA PREVENZIONE DEGLI ILLECITI SUL POSTO DI LAVORO. OGGI CONVEGNO

La prevenzione degli illeciti sul posto di lavoro è il titolo del convegno di presentazione del progetto dall'omonimo nome, che avrà luogo oggi, alle 9,30, nell'aula magna dell'Università. Il progetto, promosso dalla Prefettura, è stato finanziato per un importo di 855.950 euro nell'ambito del Programma operativo nazionale "Sicurezza per lo sviluppo - obiettivo convergenza 2007-2013" e prevede attività rientranti nell'Asse lineare la "Sicurezza per la libertà economica e impresa". Tale progetto, finalizzato alla diffusione della cultura della legalità nei luoghi di lavoro, si propone la realizzazione di un numero complessivo di 42 edizioni di corsi rivolte agli operatori delle forze dell'ordine della polizia locale, della Capitaneria di porto e del Corpo forestale delle 5 province della Sicilia orientale, coinvolti nel fenomeno in questione. Ad aprire i lavori saranno il rettore dell'Ateneo Antonino Redda e il prefetto Vincenzo Santoro. Modererà il prof. Giuseppe Ragnetti, docente di Tecniche relazionali e comunicative nell'Università di Urbino. Relatori il dott. Giovanni Asaro, direttore regionale Inail, la dott. Alessandra Russo, capo diartimento regionale lavoro, il ten. col. dei carabinieri Michielangelo Sambataro del gruppo tutela del lavoro, il prof. Santi Cascone, presidente Fondazione ordine ingegneri, la dott. Annamaria Polimeni vicepresidente vicario, il ing. Gaetano La Bella presidente della knowledge management & security (referente unico di progetto).

Provincia regionale di Catania, in piena sintonia con l'azione di controllo fortemente voluta dalla Prefettura di Catania unitamente a tutti i soggetti presenti all'incontro.

Il processo di verifica e monitoraggio nel territorio marca ulteriormente la politica della legalità avviata dagli attori del territorio con l'obiettivo principale di garantire la tutela di tutti i lavoratori del settore e delle aziende che operano nel pieno rispetto delle regole. Considerata la necessità emersa, il processo che si avvierà vuole determinare la verifica contrattuale e contributiva, nonché le condizioni contrattuali d'appalto che regolano i rapporti commerciali tra aziende e committenti, e la corretta ed effettiva applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei posti di lavoro.

Verrà quindi promossa una maggiore vigilanza per contrastare il fenomeno della delocalizzazione delle commesse verso altre regioni o altri paesi esteri, che offrono un costo del lavoro più basso, al fine di mantenere stabili i livelli occupazionali nel settore che oggi, si stima, conti circa 10mila unità in provincia.

Le parti hanno condiviso la necessità di un impegno da parte dei governi locali e in special modo da parte della Regione siciliana per la ricerca di strumenti e condizioni che favoriscano l'impresa e ne permettano il mantenimento e il radicamento nel territorio, e un maggiore impegno per l'attivazione concreta di reali politiche attive per il lavoro.